



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 06 settembre 2021**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 06 settembre 2021

## ANBI Emilia Romagna

06/09/2021 **La Repubblica** (ed. Bologna) Pagina 13

La vetrina per il settore ortofrutta 1

05/09/2021 **Forlì Today**

Estate avara di piogge in Romagna: "Un esempio concreto di microclima che..." 2

## Consorzi di Bonifica

06/09/2021 **Libertà** Pagina 14

Acqua e oro rosso, relazione sotto la lente 4

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

06/09/2021 **La Voce di Rovigo** Pagina 9

Agosto bollente, il Po boccheggia 6

## Acqua Ambiente Fiumi

06/09/2021 **Gazzetta di Parma** Pagina 16

Troppi rifiuti abbandonati 8

05/09/2021 **lanuovaferrara.it**

Soia, anno terribile Siccità e caldo grandi nemici degli agricoltori 9

*Andrea Tebaldi*

05/09/2021 **Forlì Today**

L' estate 2021 è la quarta più secca dal 1950: ecco... 11

06/09/2021 **ilrestodelcarlino.it**

Il fronte comune dei sindaci Torna l' incubo subsidenza 14

05/09/2021 **ravennawebtv.it**

Santini (Potere al Popolo): E intanto Lido di Dante affonda... 15

ANBI Emilia Romagna

MACFRUT L' EDIZIONE 2021 DELLA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ DA DOMANI A GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE AL RIMINI EXPO CENTER

## La vetrina per il settore ortofrutta

Torna l' appuntamento con Macfrut, la fiera internazionale dell' ortofrutta che è diventata uno delle kermesse più attese al Rimini Expo Center.

La manifestazione, che si svolgerà da domani fino a giovedì 9 settembre, sarà una vetrina per tutti gli operatori del settore ortofrutticolo italiano e conterà su 800 espositori (produzione, tecnologie, macchinari, packaging, logistica, servizi), importanti new entry provenienti da tutto il mondo, grandi player italiani e oltre 500 buyer internazionali accreditati in collaborazione con Ice-Agenzia.

Nel corso delle tre giornate di evento saranno una quarantina gli appuntamenti in calendario, ai quali si aggiungeranno le prove tecniche in campo in un' apposita area dedicata.

**I SETTORI ESPOSITIVI** Numerose sono le aziende espositrici che hanno deciso di prendere parte a Macfrut, promuovendo oltre ai loro prodotti anche meeting, workshop, convegni ed eventi stampa. Diverse saranno le iniziative che promuovono questo settore, in un' area dedicata, nel settore Macfrut Field Solution. Acquacampus, realizzato in collaborazione con Anbi e Cer,

porterà invece alla luce le problematiche legate al tema dell' acqua. Si parlerà anche della moderna distribuzione italiana, nell' area Retail for the future, in collaborazione con Agroter, e di biosoluzioni. L' edizione 2021 di Macfrut sarà un' occasione importante anche per due prodotti: i piccoli frutti e gli asparagi. I primi troveranno spazio nell' Italian Berry Day, in programma mercoledì 8. I secondi saranno protagonisti dell' International Asparagus Days, evento organizzato da Christian Befve e Luciano Trentini, due tra i massimi esperti nel settore dell' asparago.

Si parlerà anche della moderna distribuzione italiana, nell' area Retail for the future, in collaborazione con Agroter, e di biosoluzioni.

L' edizione 2021 di Macfrut sarà un' occasione importante anche per due prodotti: i piccoli frutti e gli asparagi. I primi troveranno spazio nell' Italian Berry Day, in programma mercoledì 8. I secondi saranno protagonisti dell' International Asparagus Days, evento organizzato da Christian Befve e Luciano Trentini, due tra i massimi esperti nel settore dell' asparago.

**Speciale MACFRUT** INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA ALMAZONDI & C.

MACFRUT - L'EDIZIONE 2021 DELLA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ DA DOMANI A GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE AL RIMINI EXPO CENTER

### La vetrina per il settore ortofrutta

**IL COMPARATO**  
Rappresentanti orgogliosi del made in Italy

Il settore ortofrutticolo è uno dei più redditizi per il made in Italy... (text continues)

**I SETTORI ESPOSITIVI**  
Numerose sono le aziende espositrici che hanno deciso di prendere parte a Macfrut, promuovendo oltre ai loro prodotti anche meeting, workshop, convegni ed eventi stampa. Diverse saranno le iniziative che promuovono questo settore, in un' area dedicata, nel settore Macfrut Field Solution. Acquacampus, realizzato in collaborazione con Anbi e Cer, porterà invece alla luce le problematiche legate al tema dell' acqua.

**Un'attenzione in più alla sicurezza di tutti**  
La sicurezza è sempre al primo posto dell' agenzia del quartiere fieristico di Rimini Expo Center... (text continues)

**AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA ROMAGNA**

*Ortofrutta, il buon sapore del lavoro agricolo*

Martedì 7 - Mercoledì 8 - Giovedì 9 settembre 2021

MACFRUT 2021 Agricoltura & Villa Soc. Coop. | www.emiliaromagna.cla.it

LinkedIn | Facebook | YouTube | Instagram

# Estate avara di piogge in Romagna: "Un esempio concreto di microclima che si presenta periodicamente"

*L'alta pressione verrà insidiata da una circolazione instabile in approfondimento dall'Europa centrale verso l'Italia con maggiori possibilità di precipitazioni sul territorio che dovrebbero portare parziale ristoro*

Durante il mese di agosto, il terzo più secco degli ultimi 65 anni dopo quelli del 1961 e 1962, il bacino del Po è stato interessato da rilevanti variazioni meteorologiche, presentando nel reticolo idrografico principale una sequenza di deflussi anche superiori alle medie storiche del periodo di riferimento, dovute alle forti piogge concentrate in Lombardia. "Sono stati molto numerosi i giorni con temperatura massima superiore a 30°C (i giorni molto caldi con temperature al di sopra dei 35° sono stati dodici) con punte fino ai 40°C - analizza il segretario generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po - MiTE, Meuccio Berselli -. Un altro dato a cui prestare molta attenzione è il numero di notti tropicali, ossia con una temperatura minima maggiore di 20°C, notti che sono state abbondantemente al di sopra delle medie. Le precipitazioni poi si sono concentrate solo su una parte del distretto considerato, quella Lombarda, purtroppo spesso a carattere temporalesco, generando così situazioni di allerta idrogeologica e lasciando sguarnito di precipitazioni e quindi soggetta a siccità la gran parte del territorio rimanente. Tali condizioni hanno tempi di ritorno di circa 7 anni". La situazione attuale dello stato di severità idrica risulta ancora divisa in due

aree distinte; una in condizioni pressoché normali a Nord del fiume Po, dove le pregresse precipitazioni di luglio e serbatoi in linea con le medie garantiscono un soddisfacimento idrico/irriguo pressoché complessivo. L' area a Sud del 'Grande Fiume' versa invece in uno stato costante sofferenza, ormai da più mesi, con zone in forte criticità, dove non si registrano piogge significative da oltre 60 giorni. La carenza di apporti idrici dei torrenti Appenninici (in molti casi anche al di sotto dei valori di deflusso minimo vitale) non consente di poter derivare risorsa per scopi agricoli ed in alcuni casi si iniziano a segnalare anche i primi casi di attenzione con conseguenti limitazioni nell' utilizzo anche sull' idropotabile. Le Zone con criticità più marcata registrata in questi giorni sono Piemonte (areale di

Domenica, 5 Settembre 2021  Sereno     Accedi

**FORLÌ TODAY** 

CRONACA

## Estate avara di piogge in Romagna: "Un esempio concreto di microclima che si presenta periodicamente"

L'alta pressione verrà insidiata da una circolazione instabile in approfondimento dall'Europa centrale verso l'Italia con maggiori possibilità di precipitazioni sul territorio che dovrebbero portare parziale ristoro

**FT** Redazione  
05 settembre 2021 08:30



Torino, Alessandria, Novara e, in particolare, Cuneo), Emilia-Romagna (zona Romagnola e costiera) e Marchigiano. La situazione delle portate Sull' asta di Po le portate attuali del fiume sono in contrazione rispetto inizio mese, in particolare, nella giornata del 30 agosto la portata osservata a Pontelagoscuro risulta pari a 770 m<sup>3</sup>/s (-10% sulle medie). Le portate abbondanti del Po della prima parte del mese di agosto hanno però permesso di poter derivare ingenti quantità di acqua per sopperire all' assenza di piogge: come nel caso del Canale Emiliano Romagnolo con 60 milioni di metri cubi al secondo solo ad agosto (+50% rispetto la media) e con un record storico di prelievo di 281,21 milioni di metri cubi a questo punto della stagione (contro i 171,36 di media). "Questo contesto, così diametralmente diversificato a distanza di pochi chilometri - sottolinea Berselli - palesa la rilevanza indispensabile della risorsa idrica del fiume più lungo d' Italia per le comunità e per l' intera economia del bacino del Po ma, dall' altra parte, impone una riflessione approfondita e non troppo lunga nelle tempistiche decisionali e nell' azione operativa, sulla necessità, dove mancano e laddove si rendano essenziali, di opere adeguate in grado di garantire l' approvvigionamento accessorio per tutte le utilità. Dal punto di vista ambientale fortunatamente i livelli idrometrici registrati hanno evitato condizioni di stress significativo degli habitat lungo tutta l' asta principale del fiume e questo fenomeno ha contrastato l' intrusione del cuneo salino sulla Costa Adriatica, rimasto a valori non particolarmente preoccupanti". Le precipitazioni del mese di agosto sono state caratterizzate da anomalie, con cadute in eccesso solo in Lombardia dove, tuttavia, essendo principalmente fenomeni a carattere temporalesco, si sono concentrate in eventi di breve durata, talvolta violenti a forte intensità, con ruscellamento superficiale e ad intervalli anche lunghi tra l' una e l' altra. Il 'caso' Romagna Nella parte sud del bacino la situazione è invece completamente differente; in Emilia dal primo al 29 agosto si stima siano caduti circa 20 millimetri (-51%), quantità non sufficiente nemmeno al contrasto dell' evapotraspirazione. Dal calcolo delle piogge da inizio marzo ad oggi risulta un deficit medio regionale sul clima 2001-2020, di circa 154 millimetri (-45%) e su vaste aree del settore orientale, particolarmente in Romagna, il deficit raggiunge i valori massimi con una percentuale tra il 50 e il 60% in meno. Lo testimoniano anche le più di 50 richieste di derivazione in deroga al deflusso minimo vitale presentate dai vari consorzi emiliano-romagnoli. Nei territori della Romagna (non serviti dalle acque del Cana prelevate dal fiume Po) i laboratori agronomici del Canale Emiliano Romagnolo ad Acqua Campus hanno attestato come un giorno medio di precipitazioni, con una caduta stimata in 12-15 millimetri, arrivi a compensare esclusivamente l' impatto causato alle colture dall' incremento delle temperature (+2, +3 gradi) e questo in un contesto complessivo di totale mancanza di apporto costante di risorsa idrica. "Una condizione che palesa l' estrema difficoltà causata prevalentemente dall' assenza pressoché totale di precipitazioni che, nei territori considerati, prosegue dall' inizio della stagione estiva portando a considerare la possibilità di trovarsi davanti ad un esempio concreto di microclima che presenta periodicamente ed endemicamente queste caratteristiche, vista anche la frequenza del ripetersi del fenomeno negli ultimi anni", spiega Berselli. Le previsioni E' previsto un imminente cambiamento delle condizioni meteorologiche: nei prossimi giorni di settembre la presenza prolungata dell' anticiclone sul Mediterraneo, responsabile di questo lungo periodo caldo, arido e siccitoso verrà insidiata da una circolazione instabile in approfondimento dall' Europa centrale verso l' Italia con maggiori possibilità di precipitazioni sul territorio che dovrebbero portare parziale ristoro.

# Acqua e oro rosso, relazione sotto la lente

Sabato giornata di analisi tra il convegno al Raineri Marcora e il laboratorio a Rivergaro

Pomodoro sotto i riflettori sabato prossimo 11 settembre con una giornata completamente dedicata a mettere a fuoco il delicato rapporto che intercorre tra questa coltura, tipica del nostro territorio e la risorsa idrica.

Promotori dell'evento **Consorzio di bonifica di Piacenza**, Parchi del Ducato e Comuni di Rivergaro e Gossolengo: una partnership molto articolata che ha concretizzato un progetto messo in cantiere già nello scorso aprile, quando in consiglio comunale a Rivergaro, il gruppo di minoranza "Noi per Rivergaro", aveva presentato una mozione con la quale, in considerazione del "peso" della coltura per il territorio, impegnava l'amministrazione a approfondire «il massimo impegno a creare le migliori condizioni possibili alla produzione di pomodoro a livello ambientale, con particolare riferimento alla disponibilità idrica dal punto di vista quantitativo e qualitativo».

Il primo appuntamento della giornata sarà dunque un convegno, "Acqua e pomodoro. Risorsa idrica, colture di qualità, ambiente e economia", che si terrà alle 10 e 30 all'istituto Raineri Marcora (strada Agazzana 35), nell'ambito del quale, dopo gli indirizzi di saluto, sono previsti gli interventi di Gianpaolo Vallardi, presidente della commissione agricoltura e produzione agroalimentare del Senato; Meuccio Berselli, segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale del fiume Po; Marco Trevisan, preside della facoltà di Agraria dell'Università Cattolica; Pierangelo Carbone, direttore dell'area tecnica del **Consorzio di bonifica di Piacenza**; Agostino Maggiali, presidente dei Parchi del Ducato, Tiberio Rabboni, presidente dell'Ol pomodoro da industria del Nord Italia.

I lavori saranno moderati dal giornalista Andrea Gavazzoli e saranno conclusi da Barbara Lori, assessore regionale alla montagna, aree interne, programmazione territoriale e pari opportunità.

Intenso anche il pomeriggio: alle 16 nell'Aula Blu sul Trebbia, in località Mirafiori di Rivergaro, andrà in scena un laboratorio per bambini e famiglie promosso dalla Società piacentina di scienze naturali, dall'**associazione culturale Arti e Pensieri** e dall'educatore ambientale Lorenzo Bonazzi. Le proposte saranno quattro: animazione teatrale legata all'acqua, due laboratori di scienze applicate, un laboratorio di pittura en plein air. Il pomeriggio si concluderà con una merenda a base di pizza per tutti.

In questa occasione saranno piantate anche due piante: una per ricordare **Fausto Zermanni**, l'indimenticabile presidente del consorzio di Bonifica scomparsa proprio un anno fa e una invece, in

memoria delle tante persone scomparse a causa del Covid.

Alle 18 e 30 invece, la giornata vedrà il suo momento conclusivo con il " Piccolo concerto in natura", a cura del Conservatorio Nicolini, che si terrà nel l' aula didattica dei Parchi del Ducato in località Rossia a Gossolengo.

Gli organizzatori ricordano che in osservanza delle normative anti Covid, la prenotazione per partecipare alle attività (che sono invece completamente gratuite) è obbligatoria: 0523-795348; 0523-464811; [acquaepomodoro@gmail.com](mailto:acquaepomodoro@gmail.com). \_clamo.

Terzo mese più caldo degli ultimi 65 anni: la portata del fiume cala del 10%

# Agosto bollente, il Po boccheggia

"Servono opere per garantire gli approvvigionamenti". Ma presto arriverà la pioggia

Il mese che è appena terminato è stato il terzo agosto più caldo degli ultimi 65 anni dopo quelli (record) del 1961 e del 1962. E il Po ne ha risentito, svuotandosi.

In un mese, la portata del Grande fiume è calata del 10%. A soffrire, soprattutto l' area a sud del Po: in Emilia Romagna, le precipitazioni da marzo in qua sono calate del 45% rispetto alla media storica, con punte che, localmente, hanno raggiunto anche cali del 60%.

Ma la siccità, a quanto pare, sta per finire: è previsto infatti un imminente cambiamento delle condizioni meteorologiche. Nei prossimi giorni la presenza prolungata dell' anticiclone sul Mediterraneo, responsabile di questo lungo periodo caldo, arido e siccitoso, verrà insidiata da una circolazione instabile in approfondimento dall' Europa centrale verso l' Italia con maggiori possibilità di precipitazioni, che dovrebbero portare parziale ristoro.

Al momento, sull' asta di Po le portate sono in contrazione rispetto inizio agosto in particolare, lunedì scorso, alla fine del mese, la portata osservata a Pontelagoscuro risultava pari a 770 metri cubi al secondo: il 10% in meno rispetto alle medie del periodo.

Le portate abbondanti del Po della prima parte del mese di agosto avevano però permesso di poter derivare ingenti quantità di acqua per sopperire all' assenza di piogge.

"Questo contesto - ha sottolineato il segretario generale dell' **Autorità distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli** - palesa la rilevanza indispensabile della risorsa idrica del fiume più lungo d' Italia per le comunità e per l' intera economia del **bacino** del Po ma, dall' altra parte, impone una riflessione approfondita e non troppo lunga nelle tempistiche e decisionali e nell' azione operativa, sulla necessità, dove mancano e laddove si rendano essenziali, di opere adeguate in grado di garantire l' approvvigionamento accessorio per tutte le utilità. Dal punto di vista ambientale fortunatamente i livelli idrometrici registrati hanno evitato condizioni di stress significativo degli habitat lungo tutta l' asta principale del fiume e questo fenomeno ha contrastato l' intrusione del cuneo salino sulla costa adriatica, rimasto a valori non particolarmente preoccupanti".

Ma come siamo arrivati fin qui? Come detto, quello che abbiamo appena vissuto è stato il terzo agosto

La Voce **ROVIGO** 9  
Lunedì 6 Settembre 2021  
**AMBIENTE** Terzo mese più caldo degli ultimi 65 anni: la portata del fiume cala del 10%  
**Agosto bollente, il Po boccheggia**  
"Servono opere per garantire gli approvvigionamenti". Ma presto arriverà la pioggia

Il mese che è appena terminato è stato il terzo agosto più caldo degli ultimi 65 anni dopo quelli (record) del 1961 e del 1962. E il Po ne ha risentito, svuotandosi. In un mese, la portata del Grande fiume è calata del 10%. A soffrire, soprattutto l' area a sud del Po: in Emilia Romagna, le precipitazioni da marzo in qua sono calate del 45% rispetto alla media storica, con punte che, localmente, hanno raggiunto anche cali del 60%. Ma la siccità, a quanto pare, sta per finire: è previsto infatti un imminente cambiamento delle condizioni meteorologiche. Nei prossimi giorni la presenza prolungata dell' anticiclone sul Mediterraneo, responsabile di questo lungo periodo caldo, arido e siccitoso, verrà insidiata da una circolazione instabile in approfondimento dall' Europa centrale verso l' Italia con maggiori possibilità di precipitazioni, che dovrebbero portare parziale ristoro. Al momento, sull' asta di Po le portate sono in contrazione rispetto inizio agosto in particolare, lunedì scorso, alla fine del mese, la portata osservata a Pontelagoscuro risultava pari a 770 metri cubi al secondo: il 10% in meno rispetto alle medie del periodo.

Po della prima parte del mese di agosto avevano però permesso di poter derivare ingenti quantità di acqua per sopperire all' assenza di piogge. "Questo contesto - ha sottolineato il segretario generale del fiume Po, Meuccio Berselli - palesa la rilevanza indispensabile della risorsa idrica del fiume più lungo d' Italia per le comunità e per l' intera economia del bacino del Po, dall' altra parte, impone una riflessione approfondita e non troppo lunga nelle tempistiche e decisionali e nell' azione operativa, sulla necessità, dove mancano e laddove si rendano essenziali, di opere adeguate in grado di garantire l' approvvigionamento accessorio per tutte le utilità. Dal punto di vista ambientale fortunatamente i livelli idrometrici registrati hanno evitato condizioni di stress significativo degli habitat lungo tutta l' asta principale del fiume e questo fenomeno ha contrastato l' intrusione del cuneo salino sulla costa adriatica, rimasto a valori non particolarmente preoccupanti".

Ma come siamo arrivati fin qui? Come detto, quello che abbiamo appena vissuto è stato il terzo agosto più caldo degli ultimi 65 anni dopo quelli (record) del 1961 e del 1962. E il Po ne ha risentito, svuotandosi. In un mese, la portata del Grande fiume è calata del 10%. A soffrire, soprattutto l' area a sud del Po: in Emilia Romagna, le precipitazioni da marzo in qua sono calate del 45% rispetto alla media storica, con punte che, localmente, hanno raggiunto anche cali del 60%. Ma la siccità, a quanto pare, sta per finire: è previsto infatti un imminente cambiamento delle condizioni meteorologiche. Nei prossimi giorni la presenza prolungata dell' anticiclone sul Mediterraneo, responsabile di questo lungo periodo caldo, arido e siccitoso, verrà insidiata da una circolazione instabile in approfondimento dall' Europa centrale verso l' Italia con maggiori possibilità di precipitazioni, che dovrebbero portare parziale ristoro.

**■ Necessari sette anni per "smaltire" un'estate andata**

Il Grande fiume è in secca: nell'ultimo mese la portata si è ridotta del 10%.

Andrea Cavallaro, autore del libro "Quel che resta è l'amore" PRESENTA **SUPERARE LA PERDITA, INSIEME** RASSEGNA DI EVENTI SULL'ELABORAZIONE DEL LUTTO presso il Tetro Don Bosco - via Marconi 5, Rovigo

Mercoldì 15 settembre ore 21:00 **LA MENTE E IL DOLORE** ALLENARE LA MENTE A GESTIRE IL DOLORE PER LA PERDITA Relatore: **MIRCO BOSI** Formatore e consulente di crescita personale e professionale dal 1997 www.mircobosi.com

Venerdì 24 settembre ore 21:00 **LE LACRIME CHE IRRIGANO VITA NUOVA** DAL CUORE FERITO AL CUORE APERTO Relatore: **GUIDALBERTO BORMOLINI** Religioso, scrittore e tarologo www.guidalbertobormolini.it

Per confermare la tua presenza chiama il **800 76 76 20** LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA **HOPI CIPRIANI**

più secco degli ultimi 65 anni, dopo quelli del 1961 e 1962. Ma il **bacino** del Po è stato interessato da rilevanti variazioni meteorologiche, presentando nel reticolo idrografico principale una sequenza di deflussi anche superiori alle medie storiche del periodo di riferimento, dovute alle forti piogge concentrate in Lombardia.

Sono stati molto numerosi i giorni con temperatura massima superiore a 30 gradi (e i giorni molto caldi, oltre i 35 gradi sono stati ben 12) con punte fino ai 40 gradi. Un altro dato a cui prestare molta attenzione è il numero di notti tropicali, ossia con una temperatura minima maggiore di 20 gradi: notti che sono state Il Grande **fiume** è in secca: nell' ultimo mese la portata si è ridotta del 10% abbondantemente al disopra delle medie.

Le precipitazioni poi si sono concentrate solo su una parte del distretto considerato, la Lombardia: purtroppo, spesso a carattere temporalesco, generando così situazioni di allerta idrogeologica e lasciando sguarnito di precipitazioni e quindi soggetta a siccità la gran parte del territorio rimanente. Tali condizioni hanno tempi di ritorno di circa sette anni.



## Soia, anno terribile **Siccità** e caldo grandi nemici degli agricoltori

Allarme Confagricoltura, ora si rischia l'apertura dei baccelli. Chiesto un intervento a livello europeo per limitare i danni. Andrea Tebaldi 05 Settembre 2021. In Emilia-Romagna sono 36.400 gli ettari destinati a soia, con Ferrara che da sola ne coltiva più di 26.000. A raccolto delle colture appena iniziato, interviene Marco Faccia, presidente della sezione proteoleaginose di Confagricoltura Ferrara e di Confagricoltura Emilia-Romagna. «È un'annata difficile - dice Faccia - anche per la soia a causa della **siccità** e del caldo torrido degli ultimi mesi. Oggi le condizioni climatiche e anche la pioggia possono fare ben poco, se non peggiorare la situazione causando l'apertura dei baccelli; la pioggia serviva da metà luglio ai primi di agosto». Una situazione particolarmente pesante nel Basso Ferrarese, a causa dell'esigua piovosità; si preannuncia quindi una campagna che preoccupa non poco i coltivatori di soia ormai prossimi alla raccolta. «Purtroppo - dice ancora Faccia - anche le irrigazioni non sono state sufficienti per salvaguardare la campagna. A causa degli effetti dei cambiamenti climatici le irrigazioni sono indispensabili, anche se ciò implica un aggravio di spese sempre maggiore per l'agricoltore, che deve inoltre effettuare

irrigazioni non abbondanti per evitare il rischio di una diffusione di patologie fungine scatenate da alti livelli di umidità e ristagni d'acqua. Lo scorso anno - prosegue ancora Faccia - gli ottimi risultati dei primi raccolti di soia e le alte performance dei secondi, avevano creato molto interesse tra gli agricoltori convincendoli a orientarsi verso questa coltivazione. Quest'anno, dopo un iniziale entusiasmo e ottime prospettive, il caldo torrido non ha lasciato scampo, in particolare nelle zone di Jolanda di Savoia, Codigoro e di tutto il Mezzano». «Dovremo attendere la fine dei raccolti per poter tirare le somme, ma ormai i danni sono sotto gli occhi di tutti - prosegue Faccia - Molto ora ci si aspetta dal prezzo di mercato (molto alto l'inverno scorso), anche se i contratti sono già stati firmati dagli agricoltori in primavera a circa 400 /ton. Ma certo è che la produzione sarà ridotta per quantità e per qualità. Il clima torrido ha segnato lo svolgimento delle attività agricole nelle campagne». Tutte le colture emiliano-romagnole ne hanno sofferto, pomodoro da industria, patate, orticole, viti e alberi da frutto e naturalmente soia, che hanno avuto necessità di un apporto **idrico** costante per via di temperature elevate sia nelle ore diurne ma soprattutto in quelle notturne, accompagnate spesso da vento caldo. È bene non dimenticare, però che, per il nostro Paese (che importa l'80% di soia) permangono ampi



Ferrara » Cronaca

### Soia, anno terribile **Siccità** e caldo grandi nemici degli agricoltori

[ORA IN HOMEPAGE](#)



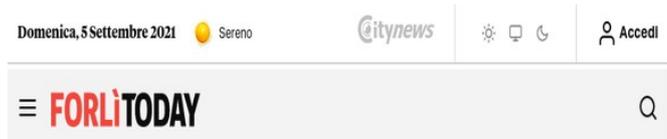
spazi di crescita. «Una reale necessità per il nostro Paese - dice ancora Faccia - non dimentichiamo che le coltivazioni proteiche sono indispensabili per l'alimentazione zootecnica e l'alimentazione umana, oltre che per altri molteplici usi industriali. Va incoraggiata la produzione di semi oleoproteaginosi, proteaginosi e leguminosi da foraggio di cui, non solo l'Italia, ma l'intera Ue è deficitaria. Oggi la variabilità climatica necessita di risposte agronomiche che selezionino varietà colturali più produttive e più resistenti alle fitopatie, massimizzando la produzione nel rispetto dell'ambiente». Preoccupazione e delusione per Confagricoltura per tutti i problemi di questa annata davvero nera. Ad avviso di Confagricoltura va attivato a livello europeo e nel nostro Paese un piano concreto ed efficace di aiuto a lungo termine agli investimenti, all'innovazione ed alla ricerca su tutta la catena del valore; occorre focalizzare la ricerca sull'effettivo miglioramento delle rese e sulla tolleranza alle malattie.

*Andrea Tebaldi*

## L' estate 2021 è la quarta più secca dal 1950: ecco perchè è piovuto così poco.

A tirare le somme è Pierluigi Randi, **tecnico** meteorologo certificato e meteorologo Ampro (Associazione meteo professionisti)

"L' estate meteorologica appena conclusa è stata nel complesso calda, ma non paragonabile a quella del 2003, che rimane tuttora la più calda dal 1950". A tirare le somme è Pierluigi Randi, **tecnico** meteorologo certificato e meteorologo Ampro (Associazione meteo professionisti). Tuttavia sono le anomalie pluviometriche ad aver avuto un peso maggiore rispetto a quelle termiche. "L' estate 2021 ha visto un deficit di precipitazione del 58%, ovvero sono mancate più della metà delle piogge normalmente attese", sottolinea. "Tuttavia, da inizio anno il 2021 è decisamente il più secco dal 1950, mancando all' appello più del 50% delle normali precipitazioni, dopo un 2020 anch' egli avaro di pioggia - osserva -. Dal 2000 ad oggi ci siamo "divorati" il 25% delle precipitazioni medie estive (un quarto). Inutile precisare che con agosto si è chiuso l' ottavo mese consecutivo con precipitazioni inferiori alla norma". Randi, ormai il gran caldo sta diventando una consuetudine di tutte le estati... L' estate meteorologica appena conclusa è stata nel complesso calda, ma non paragonabile a quella del 2003, che rimane tuttora la più calda dal 1950. Infatti, la stagione 2021, con un' anomalia di temperatura media di +1,9°C (rispetto al valore climatologico di periodo 1971-2000), si piazza al sesto posto tra le più calde dal 1950, preceduta da quelle del 2003, 2012, 2017, 2015 e 2019. Quella del 2003 ebbe un' anomalia di temperatura media di ben +3,3°C, quindi tra la 2003 e la 2021 vi è una differenza di quasi 1 grado e mezzo a "favore" di quella del 2003. Occorre peraltro precisare che le anomalie stagionali sono state contenute da una seconda metà del mese di agosto piuttosto fresca, mentre il mese più anormalmente caldo della stagione è stato quello di giugno con un' anomalia termica di ben +3,0°C (il quarto più caldo dal 1950). In ogni caso, le prime 7 estati più calde dal 1950 appartengono al nuovo millennio, ovvero sono sopraggiunte dopo il 2000. Perchè assistiamo ad una sempre più frequente recrudescenza delle ondate di calore? Il cambiamento climatico ha determinato delle sostanziali variazioni a carico della circolazione atmosferica a grande scala, con la fascia degli anticicloni sub-tropicali che nell' ultimo ventennio si è spinta, mediamente, assai verso nord, guadagnando diversi gradi di latitudine. In tal modo le onde di calore, che sono



### METEO

## L' estate 2021 è la quarta più secca dal 1950: ecco perchè è piovuto così poco. "Cambiamenti climatici? Non ci resta molto tempo"

A tirare le somme è Pierluigi Randi, tecnico meteorologo certificato e meteorologo Ampro (Associazione meteo professionisti)



generate dall'attività dei promontori anticiclonici nord-africani, tendono ad invadere più facilmente e per più tempo l'area mediterranea e, di conseguenza, anche la nostra regione. Nell'estate appena conclusa onde di calore molto intense hanno soltanto sfiorato la nostra regione, ma al centro e soprattutto al sud Italia sono state estremamente severe, facendo abbattere numerosi record di temperatura massima assoluta. In Romagna, solo quella occorsa tra il 12 e il 16 agosto è stata severa, con alcuni valori massimi fino a 38/39°C, ma le altre ci hanno solo sfiorato. Altra nota dolente, le scarse precipitazioni, soprattutto in Romagna. A quanto ammonta il deficit idrico? Purtroppo le anomalie pluviometriche hanno avuto un peso ancora maggiore rispetto a quelle termiche, quantomeno a livello stagionale. L'estate 2021 ha visto un deficit di precipitazione del 58%, ovvero sono mancate più della metà delle piogge normalmente attese. Tuttavia, dal 1950, si annoverano tre estati ancora più secche di quella appena terminata: quella del 2012 (-72%), quella del 2017 (-62%), e quella del 2003 (-61%). Pertanto, quella del 2021 risulta la quarta più secca dal 1950, e anche in questo caso occorre rimarcare come le estati più secche appartengano all'epoca recente, prova ne sia che dal 2000 abbiamo perso il 25% (un quarto) delle precipitazioni estive. Si tratta di un dato estremamente preoccupante e che comincia ad avere i caratteri della tendenza climatologica, aspetto comunque già evidenziato a tempo debito dai modelli di clima, quando già dagli anni '90 indicavano scenari estivi più secchi su buona parte dell'area mediterranea, aspetto che effettivamente si sta confermando. Perché si è vista poca pioggia dal periodo primaverile in avanti? I regimi di circolazione sul quadro euro-atlantico sono stati particolarmente sfavorevoli; in parte per l'ostinata presenza di alte pressioni in molti casi spintesi dal nord Africa fino al centro-nord Europa passando per il nostro territorio, e in parte per l'interferenza di alte pressioni spintesi dal medio Atlantico al bacino del Mediterraneo. Inoltre, nei pochi casi di circolazioni favorevoli al manifestarsi di periodi instabili, essi sono stati caratterizzati da depressioni centrate a nord della nostra regione, con inevitabili correnti da SW nei bassi strati all'origine di venti di foehn appenninico, i quali hanno impedito in gran parte la possibilità di precipitazioni, se non in forma assai isolata. Infatti, specialmente tra maggio e giugno, sono state particolarmente numerose le giornate di foehn appenninico (garbino), che hanno contribuito a rendere ancora più secchi i suoli. L'estate meteorologica si è congedata con un clima gradevole e qualche precipitazione. Settembre vedrà ondate di calore tipiche dell'estate settembrina? Il segnale che si coglie sul lungo termine, passibile sempre di variazioni, mostra un andamento termico superiore alla norma anche se non in forma estrema, mentre le precipitazioni sembra che possano riprendere con una maggiore continuità ed estensione (assolutamente auspicabile) verso la fine della prima decade del mese e per tutta la seconda decade. Ma servono conferme, per ora si tratta solo di un segnale. Che autunno dobbiamo aspettarci? Al momento gli scenari autunnali (settembre-novembre), in base alle elaborazioni d'insieme (ensemble) del modello europeo Ecmwf, indicano temperature medie superiori alla norma, ma ciò ormai non fa più notizia, anche se non in forma eccessiva, e precipitazioni inferiori, in particolare nella fase centrale della stagione, quindi ottobre. In generale gli scenari di precipitazione sono comunque meno attendibili rispetto a quelli termici, poiché si tratta pur sempre di modelli globali che considerano la circolazione media su vasta scala. Quindi suggerirei di non disperare poiché spesso questi scenari a lungo termine sono stati disattesi. Il 24 settembre è in programma un nuovo sciopero mondiale del Clima. I giovani chiedono risposte ai 'grandi' del mondo. Nel frattempo è sotto l'occhio di tutti che il global warming è un problema attuale, scioglimento dei ghiacci, inondazioni e siccità. Purtroppo l'emergenza sanitaria ha un po' distolto l'attenzione dei media dal problema climatico, e nel contempo anche a livello politico è evidente un certo "stallo", nei fatti. Ma mentre la pandemia finirà, così come finirono tutte quelle che annovera la nostra storia, l'emergenza climatica continuerà e si aggraverà col passare del tempo, avendo tempi di compimento che solo molto lunghi e ben superiori ad una pandemia. Dovremo "vaccinarci" anche per fronteggiare questo tipo di emergenza, ma si tratta di un vaccino che non si fabbrica in laboratorio e non si inietta, bensì si inculca e si applica con idee, tecnologia e volontà, prima politica e poi sociale. E affidarsi alla scienza e alla ricerca, che ci faranno superare la pandemia e

sarebbero in grado di farci fronteggiare al meglio il problema climatico (adattamento, resilienza ed altro). Ma non ci resta molto tempo, purtroppo.

## Il fronte comune dei sindaci Torna l' incubo subsidenza

Dopo il grido d' allarme lanciato dal Comune di Porto Tolle, i sindaci del territorio hanno fatto squadra con un sostegno unanime, dal Delta ad Occhiobello, alla lotta contro le trivelle. In passato le estrazioni di metano avevano provocato un abbassamento del terreno fino a 3 metri a causa della subsidenza. Una questione che tra l' altro è già stata oggetto di un referendum abrogativo nel 2016, ma che ora vede i sindaci far fronte comune per la difesa della costa. In uno degli ultimi incontri per fare il punto erano presenti il presidente dell' ente e sindaco di Loreo Moreno Gasparini, i colleghi di Porto Viro Maura Veronese, Francesco Siviero (Taglio di Po), Franco Vitale (Rosolina), Luisa Beltrame (Ariano nel Polesine) Roberto Pizzoli primo cittadino di Porto Tolle ed anche in rappresentanza anche della Provincia) e Omar Barbierato, sindaco di Adria. Il problema delle trivellazioni coinvolge anche il mondo della pesca e dell' agricoltura. A causa della subsidenza altissimi sono i costi sostenuti dal Consorzio di Bonifica per garantire la sicurezza idrogeologica in una vasta area del Polesine dal fiume Po fino alla Costa. "Il nostro territorio continua a pagare gli effetti delle estrazioni degli anni Cinquanta e Settanta", è stato ribadito durante l' incontro dai presenti. "Una

presa di posizione chiara, attivata per evitare il ripetersi di una triste pagina di storia - l' appello -. Il nostro territorio ha pagato e continua a pagare gli effetti delle estrazioni metanifere degli anni '50 -'70 registrando picchi di abbassamento di 3,5 metri con una media di circa due metri sotto il livello del mare". Il Delta salvaguardato dalle attività di bonifica con 38 idrovore e 117 pompe in funzione per una spesa totale di 2,4 milioni di euro all' anno in sola energia elettrica. © Riproduzione riservata.



The screenshot shows the website interface for 'il Resto del Carlino ROVIGO'. At the top, there is a navigation bar with a menu icon, the logo 'ON', and links for 'METEO', 'GUIDA TV', 'SPECIALI', 'ABBONATI', and 'LEGGI'. Below the navigation bar is the main header with the title 'il Resto del Carlino ROVIGO'. Underneath the header, there are several categories of news: 'VACCINO E MASCHERINE', 'BOLLETTINO COVID', 'NO VAX', 'SALVINI', 'SILK FAW', 'LISTE', 'SQUALO', 'BABY'. A secondary navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', and 'EDIZIONI'. Below this, there is a breadcrumb trail: 'Cronaca di Rovigo > Cosa Fare > Sport'. The main content area is currently empty, with a breadcrumb trail at the bottom: 'Home > Rovigo > Cronaca > Il Fronte Comune Dei Sindaci...'. The text 'LA MOBILITAZIONE' is visible at the bottom of the screenshot.

## Santini (Potere al Popolo): E intanto Lido di Dante affonda...

Lido di Dante è famosa per il primato di subsidenza locale, cioè il lento abbassamento del suolo, che fino al 1999 era quantificabile in 12mm/anno mentre negli anni successivi, dal 1999 al 2015, si è passati alla media di 19 mm/anno. Come mai questo incremento? Nel 1998 c'è stata la ripercussione del pozzo Angela Angelina, in concessione Eni, che opera a soli 2 km dalle spiagge di Lido di Dante. Vogliamo ricordare che a sud del lido si trova l'importante RISERVA NATURALE STATALE DUNA COSTIERA RAVENNATE E FOCE TORRENTE BEVANO, zona SIC-ZPS che fa parte del Parco del Delta del Po. La situazione attuale non è rosea: Mareggiate che invadono la pineta, continui interventi palliativi come ripascimento del litorale, nuove opere di protezione di spiaggia, ricalibratura dei profili ecc. Ricordiamo che il ripascimento delle spiagge costa milioni di euro mentre gli introiti dalle royalties pagate dal concessionario sono poca cosa. Complessivamente quindi la collettività, cioè noi cittadini, spende molto di più rispetto agli introiti ottenuti dalle tanto sbandierate e considerate necessarie estrazioni di gas. La soluzione definitiva per ENI, ma anche per tutto l'arco neo liberista presente in Comune dal PD-PRI alla Lega, da Forza Italia

alle destre, è continuare a estrarre combustibili fossili e negarne il nesso con la subsidenza, incolpando di questa solo il peso degli immobili. Certo che questo aspetto non è trascurabile, e non è dunque accettabile una nuova lottizzazione a Lido di Dante con i record di subsidenza presenti, ma è incredibile il 'negazionismo' dei fautori del fossile a oltranza sugli effetti delle estrazioni sulla subsidenza. Ora arriva il PITESAI, cioè il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (mappa dei luoghi dai quali si potrà estrarre metano o petrolio in Italia). Già è stata concessa un'autorizzazione di estrazione al largo di Casal Borsetti e una recente a San Potito (Lugo). Cos'altro ci aspetta? Ah sì, il Ministro della 'Finzione' Ecologica ci ha appena indicati come responsabili della 'catastrofe ambientale' in quanto ecologisti e attenti alle problematiche legate al riscaldamento globale e alla difesa dell'ambiente che ci circonda cosa che, solo a parole, interessa a tutti! Per cercare di rallentare la subsidenza naturale, visto il minor apporto fluviale di sedimenti per via dell'attività antropica (vedi dighe e chiuse varie), è quindi necessaria la chiusura anticipata del punto di estrazione 'Angela Angelina' (la cui proroga fu addirittura anticipata un anno prima della scadenza dei primi 10 anni!) e smetterla col consumo di suolo e con lottizzazioni varie. STOP ALL' UTILIZZO DISASTROSO DEL DENARO



The screenshot shows the article page on ravennawebtv.it. At the top, it displays the location 'Ravenna' with a temperature of 16.8°C and the date '5 Settembre, 2021 - 9:08 am'. There are buttons for 'Invia il tuo filmato', 'Contatti', and 'Amministrative Ravenna 2021'. Social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube are visible. The main header features the 'RavennaWebTV' logo and a navigation menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO. Below the header is a banner for 'Aser - Onoranze Funebrarie - Azienda a Controllo Pubblico'. The article title 'Santini (Potere al Popolo): E intanto Lido di Dante affonda...' is prominently displayed, along with the author 'Da Gallamini' and the date '5 Settembre 2021'. A 'HOT NEWS' section is partially visible at the bottom right, showing thumbnails for 'I candidati a' and 'Pallavolo:'.

PUBBLICO! Valorizziamo invece la splendida oasi naturale di Foce Bevano, non come intende qualcuno aprirla a una fruizione senza regole e a nuove lottizzazioni, bensì facendone davvero un' oasi protetta con regole chiare di accesso, privilegiando dunque la **tutela** dell' ambiente che sta ricucendo lentamente le cicatrici lasciate dall' incendio del 2012 nella Pineta Ramazzotti.